

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3172 del 08/07/2020
Oggetto	RINNOVO DI Concessione CON Occupazione di area di pertinenza idraulica demaniale ad uso TEMPORANEO PER mantenimento di un deposito coperto E DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER AREA AD USO deposito materiali ferrosi COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO, SPONDA SINISTRA TITOLARE: GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A. CODICE PRATICA N. BO07T0199/18RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3266 del 08/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DI PERTINENZA IDRAULICA DEMANIALE AD USO TEMPORANEO PER MANTENIMENTO DI UN DEPOSITO COPERTO E DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE PER AREA AD USO DEPOSITO MATERIALI FERROSI

**COMUNE:** BOLOGNA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO, SPONDA SINISTRA

**TITOLARE:** GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A.

**CODICE PRATICA N.** BO07T0199/18RN02

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/0016900 del 19/07/2018 e integrazione assunta al Prot. n. PGB0/2018/25834 del 05/11/2018 Pratica n. BO07T0199/18RN02 presentata dalla Ditta GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A., C.F. e P.IVA 00157480377 con sede legale a Altedo di Malalbergo (Bo), Via Gilberto Pontecorvo n. 3/A , nella persona di Gironi Roberto, nato a Bologna (Bo) il 01/08/1965, C.F. GRNRRT65M01A944M in qualità di Rappresentante titolato alla firma degli Atti, con cui viene richiesto il Rinnovo della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale, ad uso deposito materiali ferrosi con superficie recintata di 913 mq. e mantenimento di un deposito coperto da una tettoia per 243 mq. a servizio dell'attività di rottamazione, lungo il Corso d'acqua Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 38 Mapp. 643 e 664 (parte);

Preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2020.0050966 del 06/04/2020, espresso con Determina Dirigenziale n. 918 del 03/04/2020 ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), e che in particolare dispone:

- di non rilasciare il nulla osta idraulico per il rinnovo della concessione;
- che il Concessionario rediga a proprio carico il Piano di Indagine al fine di valutare la compatibilità del sito con il futuro uso dell'area occupata;
- che il Concessionario predisponga a proprio carico il Programma di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo del materiale depositato sull'area concessa in uso, da concludersi entro e non oltre il 31/12/2020;

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della

L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PG.2020.0058860 del 22/04/2020 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la Ditta istante ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, acquisite agli atti in data 30/04/2020 con Prot. n. PG.2020.0064033, con cui comunica di aver dismesso le attività nel sito oggetto di richiesta e che a decorrere dal 29/10/2018 non vi sono più depositati materiali ferrosi in area demaniale, e chiede proroga sino al 31/12/2021 per la demolizione delle strutture presenti;
- il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti in data 07/05/2020 con Prot. n. PG.2020.0067085, **ha espresso parere favorevole alla proroga sino al 31/12/2021** richiesta per la restituzione delle aree;

**Ritenuto, pertanto, che la richiesta di concessione possa essere parzialmente accolta,** sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica sopra richiamato, e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- rilascio di rinnovo temporaneo di concessione per il solo mantenimento di un **deposito coperto da una tettoia per 243 mq., sino al 31/12/2021;**
- diniego della concessione per **ad uso deposito materiali ferrosi con superficie recintata di 913 mq. ed immediata e completa rimozione della recinzione in elementi prefabbricati in CA dell'area, in quanto non più utilizzata e quindi non oggetto di concessione,** e il ripristino dello stato dei luoghi a carico della proprietà richiedente;

**Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "occupazione di aree con fabbricati, box e parcheggi" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004** secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che,** la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 299 in data 19 SETTEMBRE 2018** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Dato atto che l'utilizzo di deposito di materiali ferrosi in area demaniale è terminato il 2018, come dichiarato dal Concessionario con nota assunta al Prot. n. PG.2020.64033 del 30/04/2020;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per il periodo d'utilizzo del anno corrente di rilascio 2020 pari **ad € 1.394,32;**
- del canone di concessione pregresso per il periodo d'utilizzo per **gli anni 2016 - 2019 pari ad € 7.067,50;**

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 07/07/2020 (assunta agli atti con PG.2020.0097626 del 07/07/2020);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A.**, C.F. e P.IVA 00157480377 con sede legale a Altedo di Malalbergo (Bo), Via Gilberto Pontecorvo n. 3/A, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, il rinnovo della concessione per l'occupazione di aree di pertinenza idraulica demaniale al fine di consentire la rimozione delle strutture presenti e la restituzione delle aree, ad uso mantenimento temporaneo di un **deposito coperto da una tettoia per 243 mq.**, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 38 Mapp. 643 e 664** (parte);

2) di stabilire che la parziale e temporanea concessione di cui al p.to 1) ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/2021 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), termine ultimo concesso per la sola demolizione delle opere esistenti a seguito del quale dovrà avvenire il ripristino dello stato dei luoghi a carico della proprietà richiedente e restituire l'area priva di ogni opera e manufatti;

3) **di denegare** la concessione di occupazione di area demaniale per **il deposito materiali ferrosi con superficie recintata di 913 mq.**, poiché non più a servizio dell'attività di rottamazione dismessa, lungo il Corso d'acqua **Fiume Reno, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 38 Mapp. 643 e 664** (parte);

Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

4) **di stabilire che** le condizioni da osservarsi per l'utilizzo temporaneo del bene demaniale nonché della

demolizione delle opere esistenti e il ripristino dei luoghi sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

**5) di stabilire** inoltre l'ottemperanza da parte del Concessionario agli obblighi contenuti nel diniego di autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PG.2020.0050966 del 06/04/2020, espresso con Determina Dirigenziale n. 918 del 03/04/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**);

**6) di fissare il canone annuale**, per l'uso assimilabile ad "occupazione di aree con fabbricati, box e parcheggi", per il solo uso mantenimento di un **deposito coperto da una tettoia**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1.394,21 per l'anno 2020** cui sono aggiunti **gli interessi legali** dovuti alla data odierna pari a **€ 0,11, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

**7) di disporre il pagamento dei canoni pregressi dal 2016 al 2019** per un importo complessivo di **7.067,50** per l'occupazione dell'area demaniale con uso assimilabile a "**area cortiliva, giardino e pertinenza fabbricati**" (fino al 2018) e "**occupazione di aree con fabbricati, box e parcheggi**" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa, **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" sul c/c postale n. 1018766509;

**8) di stabilire che** i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone

effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

**9) di stabilire che il Concessionario dovrà:**

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

**10) di stabilire che** in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

**11) di stabilire che la cauzione precedentemente versata, potrà essere svincolata solo dopo** aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto al 31/12/2021;

**12) di dare atto** che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è **inferiore a € 200,00** secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

**13) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**14) di trasmettere** il presente Atto, in riferimento alle specifiche competenze, al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

**15) di dare pubblicità e trasparenza** al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

**16) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**17) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolato il rinnovo temporaneo della concessione di occupazione demaniale, rilasciata alla Ditta **GIRONI FRANCESCO & C. S.p.A.**, C.F. e P.IVA 00157480377 con sede legale a Altedo di Malalbergo (Bo), Via Gilberto Pontecorvo n. 3/A, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**;

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno**, Sponda Sinistra

Comune: Bologna (Bo) - **Foglio 38 Mapp. 643 e 664** (parte)

Concessione di pertinenza idraulica demaniale, ad uso **mantenimento di un deposito coperto da una tettoia per 243 mq.**, per la completa demolizione e restituzione delle aree;

Pratica n. **BO07T0199/18RN02**

Domanda assunta al Prot. n. PGB0.2018.0016900 del 19/07/2018 e integrata al Prot. n. PG.2020.64033 del 30/04/2020

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati);

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e

dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2021** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004,

alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le

modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti specifiche condizioni e prescrizioni tecniche:

- **rimozione completa della recinzione in elementi pre-fabbricati in CA** dell'area ad uso deposito di 913 mq., per cui il rinnovo della Concessione è denegata in quanto non più utilizzata e quindi non oggetto di concessione, o **riduzione dell'estensione della recinzione a fini di sicurezza a protezione della Tettoia ed area per i 243 mq. oggetto di Concessione, ma con rete metallica plastificata** e che il Concessionario **entro il 31/12/2020** dovrà certificare la fine dei lavori e l'ottemperanza degli obblighi di cessazione dell'occupazione tramite una Relazione di ultimazione dei lavori da trasmettere alla fine dell'intervento;

- il Concessionario trasmetta alla Struttura Concedente entro il 31/12/2020 il Piano di Indagine al fine di valutare la compatibilità del sito con il futuro uso dell'area occupata;
- il Concessionario predisponga e trasmetta alla Struttura Concedente entro il 31/12/2020 il Programma di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo del materiale depositato sull'area concessa in uso;
- che il Concessionario entro il 31/12/2021 dovrà certificare la fine dei lavori per la parte oggetto di Concessione e l'ottemperanza degli obblighi di cessazione dell'occupazione tramite una Relazione di ultimazione dei lavori da trasmettere alla fine dell'intervento e comunque non oltre i 30 giorni dalla data di scadenza della Concessione;

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la delle opere esistenti, contenute nel diniego di autorizzazione idraulica rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, espresso con Determina Dirigenziale n. 918 del 03/04/2020 agli atti del procedimento e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 918 del 03/04/2020 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2020/954 del 03/04/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO DEPOSITO MATERIALI FERROSI, CON TETTOIA METALLICA.  
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 38, MAPPALI 643 E 644 (PARTE)  
CORSO D'ACQUA:EIUME RENO, SPONDA: SINISTRA  
RICHIEDENTE: ARPAE. SAC DI BOLOGNA  
COD. PRATICA: BO07T0199/18RN02

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**Firmatario:** CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018, n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PGB0.2018.16900 del 19/07/2018 registrata al protocollo del Servizio con PC/2018/0040270 del 06/09/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di rinnovo della concessione pratica n. **BO07T0199/18RN02**, in favore di:

- **DITTA: Gironi Francesco & C. S.p.A. (P.IVA: 00157480377)**
- **COMUNE: BOLOGNA Località: BIRRA**
- **CORSO D'ACQUA: FIUME RENO sponda: SINISTRA**
- **DATI CATASTALI: Foglio 38 Mappale 643 - 644 (parte)**

Per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico ad uso Deposito Materiali ferrosi, con tettoia metallica**

Considerato che l'area demaniale localizzata sulla fascia sinistra del Fiume Reno attualmente in concessione al richiedente (Allegato Figura 1) ricade in zona classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI - Allegato Fig. 2) del Bacino del Reno come area di pertinenza fluviale (art. 18) ed in parte area ad alta probabilità di inondazione (art. 16), aree in cui è prevista la possibilità di promuovere la realizzazione di opere per la riduzione del rischio idraulico, nonché la limitazione d'uso delle superfici esondabili come specificato negli stessi articoli;

Considerato che anche il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA - Allegato Fig. 3 e 4), mediante la mappatura della pericolosità e del rischio di allagamento classifica l'area concessa in uso con i massimi livelli di Pericolosità (P3 - alluvioni frequenti, tempo di ritorno TR = 30 - 50 anni) e di Rischio (R5);

Visti gli eventi di piena eccezionali verificatisi nel corso dell'anno 2019 che hanno, in più occasioni, determinato allagamenti in aree urbanizzate limitrofe alle zone oggetto di proposta di rinnovo della concessione;

Tenuto conto che gli eventi sopracitati hanno spinto le Amministrazioni e gli Enti competenti a valutare possibili soluzioni migliorative per la riduzione del rischio idraulico e che tali soluzioni necessitano della presa in carico di tutte le aree demaniali disponibili;

Preso atto di quanto previsto al punto (h) dell'Atto di Concessione rilasciato dal Servizio Tecnico Bacino Reno (Determinazione n° 9383 del 16/07/2012 DPG/2012/10168), nonché al punto (5) del Disciplinare Tecnico ad essa allegato, in merito alla possibilità di revoca dell'atto stesso, per esigenze idrauliche sopraggiunte;

Valutato pertanto che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo attuale di tale area del demanio idrico risulta incompatibile con le esigenze di carattere idraulico dell'Amministrazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di non rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta Gironi Francesco & C. S.p.A. (P.IVA: 00157480377) il nulla osta ai soli fini idraulici, per:

- l'occupazione di area del demanio idrico ad uso Deposito Materiali ferrosi, con tettoia metallica
- COMUNE: BOLOGNA            Località: BIRRA
- CORSO D'ACQUA: FIUME RENO            sponda: SINISTRA
- DATI CATASTALI: Foglio 38            Mappale 643 - 644 (parte)

Si invita pertanto ARPAE a non rinnovare l'atto di concessione, nonché a richiedere al concessionario, così come previsto al punto (8) del disciplinare tecnico allegato all'atto di concessione di

**cui alla Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno n° 9383 del 16/07/2012, la predisposizione del Piano di Indagine al fine di valutare la compatibilità del sito con il futuro uso dell'area occupata.**

Si richiede inoltre di formalizzare la richiesta al concessionario di predisporre un Programma dei Lavori di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo dei materiali depositati sull'area concessa in uso, da concludersi entro e non oltre il 31/12/2020, salvo eventuali proroghe concesse per pubblica utilità.

Il Piano di Indagine ed il Programma dei Lavori dovranno essere trasmessi anche al Servizio Area Reno e Po di Volano al fine di valutarli ed autorizzarne l'attuazione per quanto attiene agli aspetti esclusivamente idraulici e di gestione delle aree demaniali non concesse (art. 19. C. 5 della L. 13/2015).

Al fine della corretta predisposizione dei due documenti sopramenzionati (che possono essere redatti anche in un unico fascicolo), si precisa che le lavorazioni previste dovranno avvenire:

1. con assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti già approvati nei precedenti atti di concessione;
2. I lavori potranno iniziare solo dopo aver ricevuto il nulla osta idraulico e tutte le eventuali autorizzazioni richieste da altri Enti competenti in materia di bonifiche ambientali sul piano di indagine e sul Programma dei Lavori;
3. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
4. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto richiesto (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
5. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
6. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
7. Qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna (oppure) all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

## ALLEGATO

### Richiesta ARPAE rinnovo concessione BO07T0199/18RN02



Figura 1 - Area demaniale concessionata con BO07T0199

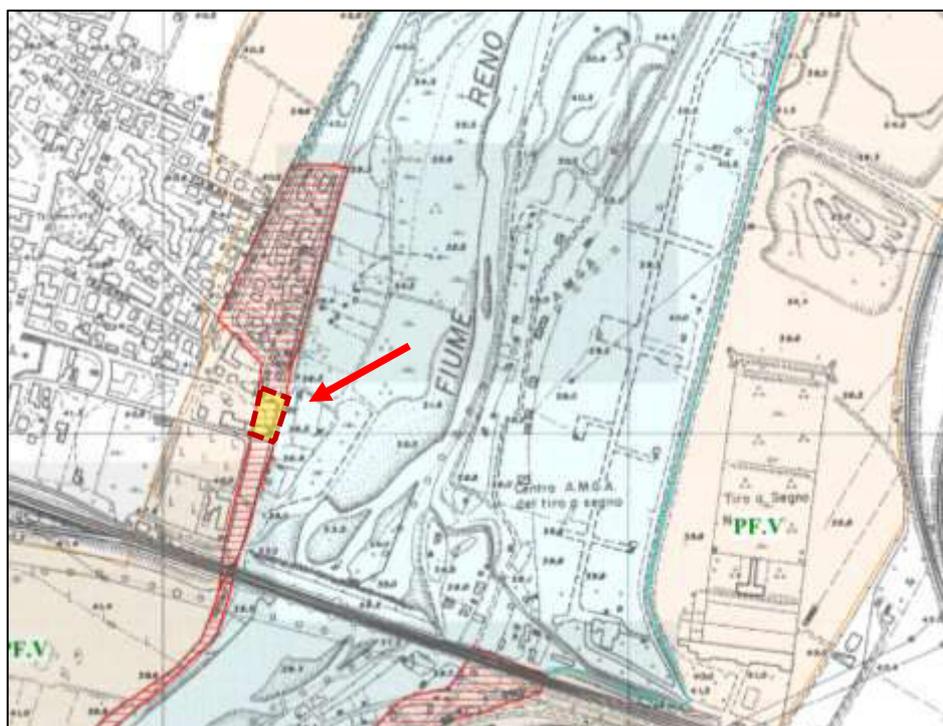


Figura 2 - Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Fiume Reno – Area di pertinenza fluviale (art. 18) e area ad alta probabilità di inondazione (art. 16)

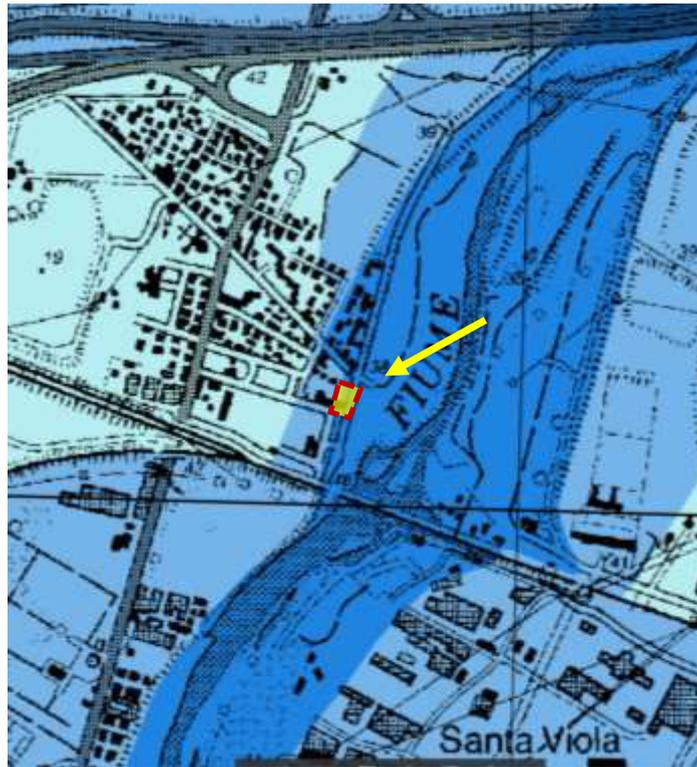


Figura 3 - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – Carta Pericolosità – P3

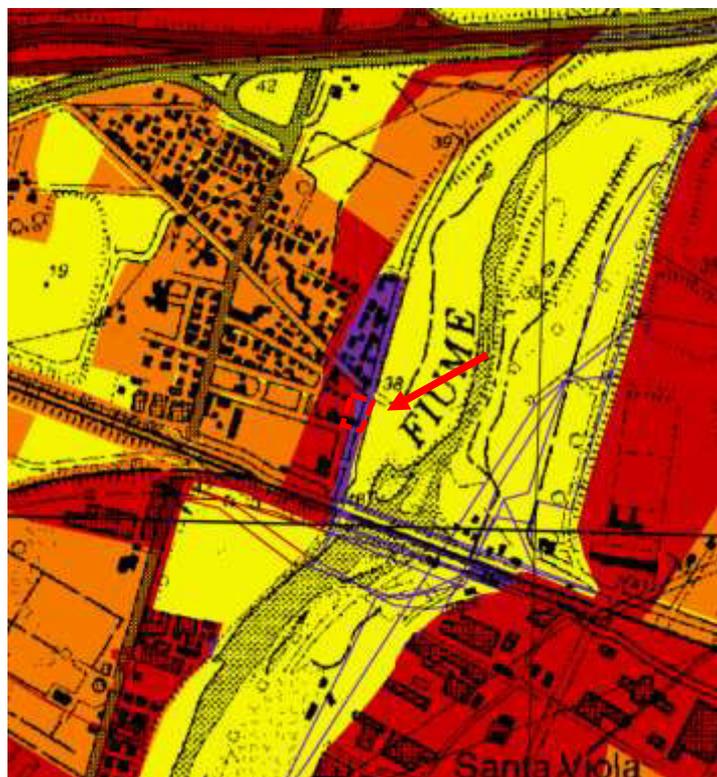


Figura 4 - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – Carta Rischio – R5

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**